

CLIMA IMPAZZITO

Forlì

Anno da bollino rosso Alluvione, frane e temperature record: nove eventi estremi

Presentato il bilancio dell'osservatorio Città Clima di Legambiente
Le esondazioni di maggio sono state classificate al terzo posto
tra le peggiori calamità che hanno flagellato il pianeta nel 2023

di **Luca Ravaglia**

Nove eventi climatici estremi conteggiati nella provincia di Forlì-Cesena nell'arco di dodici mesi. La statistica, frutto di un'analisi prodotta dall'Osservatorio Città Clima di Legambiente insieme a Unipol, certifica quello che gli abitanti del nostro territorio non dimenticheranno facilmente. L'alluvione dello scorso maggio, classificata al terzo posto tra le peggiori calamità naturali che hanno martoriato il pianeta nel corso del 2023, ha in effetti inciso in maniera statisticamente molto rilevante sul totale di 378 eventi registrati durante l'anno in tutta Italia, il 22% in più rispetto al 2022. Nel Paese in seguito a queste calamità sono morte 31 persone (3 a Forlì e 3 a Cesena) e si sono registrati danni per miliardi di euro. Tra i casi più drammatici ci sono in effetti le due alluvioni che hanno sconvolto l'Emilia-Romagna: il 2 e 3 maggio la prima e il 16 e il 17 maggio la seconda, più grave. Le forti piogge hanno fatto straripare 23 corsi d'acqua e si sono verificate oltre 280 frane in 48 comuni. Numerose le strade e ferrovie chiuse e danneggiate. Sono caduti più di 300 mm di piogge in due giorni. Il bilancio ufficiale è di 15 vittime, oltre alle 3 vittime dell'ondata di inizio maggio che aveva già compromesso abitazioni, viabilità e agricoltura.

Ma il 2023 diventerà, con molta probabilità, anche un nuovo anno record per le temperature: in

Emilia-Romagna la media da inizio anno è già superiore di 1, 18°C rispetto al periodo 1991-2020. Al 23 dicembre in regione la temperatura media era di 13,6°C superiore di ben 4 gradi rispetto alla temperatura massima più alta mai registrata, nel 2019. L'altra faccia del cambiamento climatico in corso sono i danni economici. Le due alluvioni in Emilia Romagna hanno una

stima di danni pari a 8,5 miliardi di euro. «I dati dell'Osservatorio dimostrano la necessità di procedere rapidamente alla messa in sicurezza dei nostri territori - ha dichiarato Davide Ferraresi, presidente di Legambiente Emilia-Romagna - ma serve anche adottare politiche efficaci per evitare che il cambiamento climatico si aggravi ulteriormente».

Sul tema si aggiunge una valuta-



zione di Condifesa Romagna, associazione che associa oltre mille imprese agricole, affiancandole nella prevenzione e nella gestione dei rischi e che nel 2023 ha risarcito danni per 3,9 milioni di euro: quasi sei volte l'ammontare dell'anno precedente. «Questi danni - puntualizza Andrea Ferrini, presidente di Condifesa Romagna - sono conseguenza delle gelate tardive riscontrate

tra fine marzo e inizio aprile, dell'alluvione di maggio e delle fortissime raffiche di vento e delle grandinate susseguite nei mesi estivi. Nel 2023 l'agricoltura non si è purtroppo fatta mancare niente e non dimentichiamoci che anche la siccità ha dato problemi. In questo contesto è evidente l'importanza di assicurare le proprie produzioni agricole per tutelare il reddito d'impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

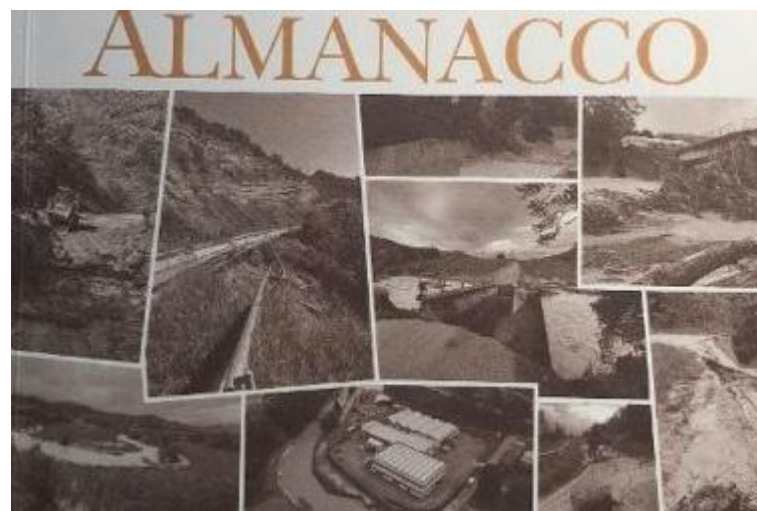
L'almanacco racconta il paese delle frane

Modigliana esce con la 36ª edizione della pubblicazione e il filo conduttore è il disastro di maggio

E' una copertina triste quella dell'Almanacco 2023 in vendita a Modigliana, che vede raggruppate nove foto in bianco e nero che raccontano meglio di tanti articoli il disastro alluvionale del mese di maggio che ha cambiato la morfologia del territorio e l'umore degli abitanti. E la strenna natalizia sui fatti e le notizie dell'anno che sta per terminare non poteva non trattare ampiamente questo evento.

Giunto alla 36ª edizione a cura della locale 'Università Popolare S. Domenico' e stampato dalla Tipolitografia Fabbri in 252 pagine, l'Almanacco è il frutto della passione di nove componenti il comitato di redazione e di decine di collaboratori, ognuno dei quali per competenza prepara uno o più articoli. Si trova in vendita a 13 euro in edicola, nelle farmacie, al bar Piazanova, in Cartoleria 2000 e nella libreria 'Bauci'.

Sui racconti di quelle terribili giornate è incentrato il libro e se ne scrive già nelle due rubriche iniziali 'Che tempo ha fatto e 'Giorno per giorno', nelle molte pagine della rassegna stampa dei titoli e delle foto di quotidiani e settimanali, nel racconto 'Terra Mossa - Festival di ripartenza' che ha visto per 4 giorni 40 musicisti cantare e suonare gratis per



La copertina dell'almanacco tutta incentrata su frane e alluvione

il paese «in risposta all'estate delle frane alla stagione dell'isolamento, alla paura di rimanere soli», oppure in 'A come alluvione', 'Conoscere l'omino della pioggia'.

Il sindaco Jader Dardi racconta il peggior evento meteorologico che si ricordi a memoria d'uomo nell'articolo: 'Priorità: ricostruire': «Dopo le devastazioni di maggio - spiega - per il 2024 la priorità è la ricostruzione del territorio. Per i danni enormi alla rete dei servizi, alla viabilità, ai campi, alle attività economiche e alle abita-

zioni del territorio comunale». 'La spina dorsale abbandonata - invertire la rotta in Appennino' è l'articolo dell'esperto forestale Alessandro Liverani. Ci sono anche i contributi dei Vigili del Fu-



Il sindaco Dardi:
«Ora la priorità è la ricostruzione del territorio che ha subito danni enormi»

co volontari locali e del Nucleo volontari antincendio e Protezione civile, fino a 'L'anno intenso' della Pro loco. E ancora nella rubrica 'Vita amministrativa' con i resoconti tratti dal Resto del Carlino delle visite in paese del presidente della Repubblica Mattarella, il 30 maggio, e del Commissario Figliuolo il 31 agosto.

Importante la 'Miscellanea storica su allagamenti, frane e terremoti nei secoli passati' di Micaela Pazzi, e poi la filastrocca in dialetto 'Acqua tera e paciarella' di Alberta Tedioli e il Club Alpino Italiano con Luca Nati sulla fatica di ripristinare i sentieri agrourbani distrutti per terminare con 'Un 2023 che non dimenticheremo!' del parroco don Marco Corradini. In 16 articoli i fatti più importanti della vita cittadina, altri sulle curiosità storiche e nove di cultura paesana. L'Accademia degli Incamminati si racconta come altre 18 associazioni locali, più sei sportive con gli ultimi articoli sulla vita pastorale. Hanno contribuito alla pubblicazione: BCC Credito Cooperativo, Baldini Costruzioni, Quisisana Modigliana, Accademia degli Incamminati, Aurel SpA, Bimp, Comune di Modigliana.

Giancarlo Aulizio

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

Condifesa Romagna ha risarcito 3,9 milioni di danni per gelate tardive, esondazioni, raffiche di vento e grandinate